



CNA  
PPC



CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI

# TORRIONE DEGLI SPAGNOLI

**CONCORSO DI PROGETTAZIONE  
A PROCEDURA APERTA IN DUE GRADI  
PER LA REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO  
VERTICALE ESTERNO DEL TORRIONE DEGLI SPAGNOLI  
E LA SISTEMAZIONE DELL'AREA ESTERNA DI PERTINENZA  
CARPI (MO)**

**CUP G92C17000100004**

**Prog. n. 237/14 - "Restauro e Risanamento Conservativo  
con Miglioramento Sismico del Torrione degli Spagnoli danneggiato  
dagli eventi sismici del maggio 2012" - Il Stralcio - lotto funzionale 2**

**COMUNE DI CARPI**

**Settore S5- Opere Pubbliche e Manutenzione della città  
Servizio Patrimonio Tutelato  
Viale Peruzzi, 2 - 41012 Carpi (MO)**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA  
1°GRADO**



Concorso di progettazione - 1° Grado Realizzazione del collegamento verticale esterno del Torrione degli Spagnoli e sistemazione dell'area esterna - Relazione	M	B	N	3	A	I	S	2
--	---	---	---	---	---	---	---	---

1 **Premessa**

2 *Il ciclo della cultura non ha soluzioni di continuità né nello spazio, né nel tempo. Per non cadere*  
3 *nell'agnosticismo, nell'ecllettismo, nel generico, occorre, s'intende, capacità di sintesi e saper*  
4 *comporre il contingente con la storia, il particolare con l'universale.*

5 E.N. Rogers. (1958). *Esperienza dell'architettura*. Giulio Einaudi editore.

6  
7 Il tema dell'inserimento di un'opera contemporanea all'interno di preesistenze monumentali di  
8 grande pregio non può certo ricadere nella limitata imitazione stilistica e formale priva di  
9 energetici contenuti. All'opposto però, siamo altresì convinti che il violento inserimento, seppur  
10 immaginato come contrasto armonico, non generi quel tanto ricercato rapporto di continuità con  
11 la preesistenza.

12  
13 Quindi il primo tema che desideriamo porre al centro del progetto è la continuità.

14 Cosa intendiamo per continuità? Come è possibile raggiungere questo tipo di rapporto con il  
15 monumento e con lo spazio storicizzato? Riteniamo che lo sforzo che il progetto deve saper  
16 affrontare è quello di cogliere il carattere della preesistenza oltre il tangibile e il visibile  
17 esprimendo il linguaggio della nostra epoca e i valori contemporanei della nostra società con  
18 grande attenzione nei confronti dello spazio costruito radicato della tradizione.

19  
20 Ecco il secondo tema, la tradizione. Se desideriamo definirla, in questo particolare caso, come  
21 un continuo fluire dell'esperienza costruttiva tramandata di generazione in generazione non  
22 possiamo certo dimenticare quei fattori che caratterizzano l'esperienza costruttiva e linguistica  
23 del monumento acquisita nel tempo.

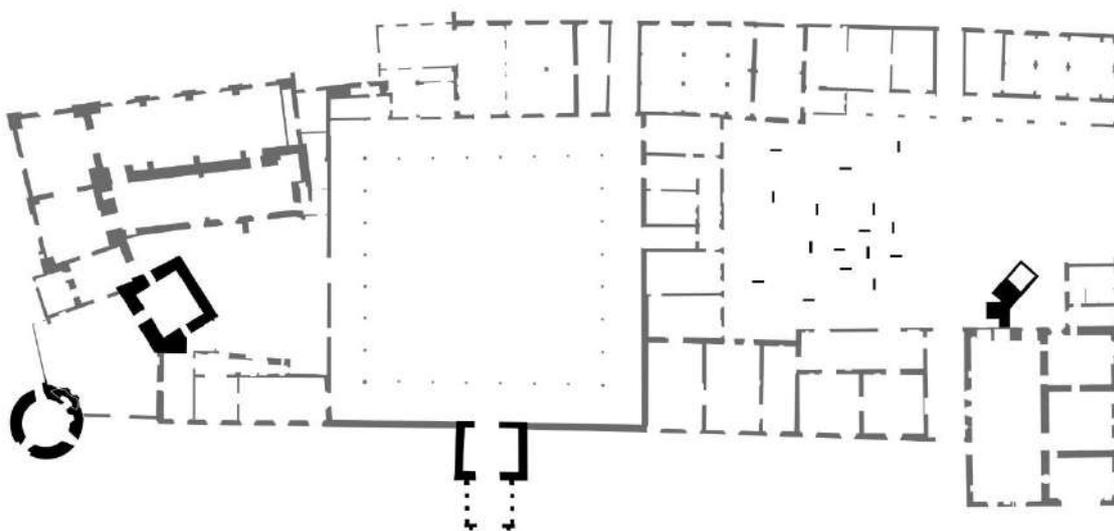
24  
25 Il terzo tema è proprio il tempo. Gli eventi storici come anche quelli atmosferici incidono  
26 profondamente sulla materia e sul costruito scaturendo in un naturale processo di maturazione  
27 che consente alla patina del tempo di addolcire l'ornato di un monumento, di affievolirne le  
28 cromie e di riequilibrare alcuni rapporti nei confronti del contesto inizialmente meno attenuati.

29  
30 Il tempo inteso come materiale da costruzione tramuta in spirito il sentimento, l'aura e la  
31 *stimmung* che caratterizza lo sguardo di un fabbricato di pregio. Questo materiale e queste tre  
32 condizioni intangibili dell'esperienza in architettura crediamo siano ingredienti fondamentali per  
33 la buona riuscita di un progetto contemporaneo.

34  
35 Concludendo, la nostra presenza in questi spazi di grande pregio va calibrata con responsabilità  
36 e svolta nell'intento di realizzare un ponte tra passato e futuro in grado di farci fluire tra le  
37 trame della tradizione, l'essere moderni e coscientemente attivi nel processo di continuità.

1 **A. Qualità architettonica della proposta in rapporto alla tutela e al dialogo con l'edificio**  
2 **storico del Torrione e con il contesto monumentale costituito dal complesso di Palazzo**  
3 **Pio, nel rispetto dei contenuti del DPP.**

4 La proposta ha origine nell'individuazione della precisa collocazione urbana e della tipologia  
5 morfologica da adottare nell'inserimento del nuovo innesto. Se analizziamo il vasto complesso  
6 del Palazzo dei Pio notiamo come tutto l'apparato volumetrico del costruito si configuri come un  
7 aggregato di corpi legati insieme ma al tempo stesso liberi da rigide costrizioni geometriche di  
8 reciproca ortogonalità. Passeggiando per il sito questo accorpamento di volumi genera incastri e  
9 innesti tra le varie parti del Palazzo di notevole intensità che il progetto ha cercato di assimilare  
10 ricercando quell'ambiziosa continuità con il passato.



22 Il nuovo innesto, che dialoga per ovvie ragioni con gli altri volumi a torre presenti, ruota rispetto  
23 l'ortogonalità del Torrione alla ricerca di una propria libertà spaziale. L'idea che il nuovo innesto  
24 si configuri come piccolo ampliamento del complesso del Pio concede alla nuova Torre la  
25 possibilità di presentarsi a tutto il sistema monumentale urbano con una certa autonomia  
26 volumetrica in antitesi con il suo funzionamento strettamente legato agli usi e agli utilizzi  
27 esclusivi del Torrione.

28  
29 Questa continuità urbana con il contesto tradotta nella rotazione planimetrica del nuovo innesto  
30 genera sulla perpendicolarità delle Stele e del Torrione quell'intenso sentimento diffuso in sito  
31 offrendo un dialogo visivo sempre mutevole durante il passeggio lungo il Passo degli sbirri e più  
32 in generale nel Cortile delle Stele e lungo i camminamenti limitrofi. La rotazione del vano scala  
33 costituirà l'occasione per riqualificare anche quello che altrimenti risulterebbe un retro della  
34 nuova torre. Essa, così come orientata, genera un ritaglio nel cortile tra il Torrione e il fabbricato  
35 di servizio utilizzabile come atrio di accesso al Museo del Torrione rendendo così l'accesso alla  
36 nuova torre completamente visibile e presidabile dai vani interni collocati al piano terra del  
37 Torrione. La continua ricerca di contatti "educati" ha inciso notevolmente anche sulla decisione

1 di collocare la nuova torre alla distanza di un metro dal paramento murario del Torrione. Questo  
2 distacco raffigura la volontà di rapportarsi al Torrione con rispetto garantendo la completa  
3 percepibilità di tutto il suo apparato decorativo senza rinunciare a quel pregevole rapporto di  
4 vicinanza tra nuovo e antico. In questo modo gli accessi al Torrione verranno garantiti da esili  
5 passerelle che collegheranno la nuova torre con il Torrione rispettivamente alle quote di progetto  
6 +8.10, +14.56 e +21.40 evitando invasive rotture in breccia e manomissioni della tessitura  
7 muraria.

8 La nuova torre, seppur articolata nella spaccatura che orienta diversamente il senso di salita  
9 delle scale dal collocamento ortogonale del vano ascensore rispetto al Torrione, adotta una  
10 tipologia compatta e introspettiva in continuità con quella pienezza visiva propria del contesto  
11 offrendo, al tempo stesso, un fronte piatto verso le Stele come a rimandarne i tratti sulla grande  
12 scala. Essa riporta alla mente le antiche torri d'assedio medievali, alte, compatte, rudi nel loro  
13 sistema costruttivo quanto estremamente poetiche nel rapporto con le fortezze assediate.



14  
15  
16  
17  
18  
19  
20 In elevato il volume riprende due fondamentali allineamenti in corrispondenza delle bucatore  
21 ogivali presenti sulla sommità del Torrione e in corrispondenza della cornice di gronda del  
22 Torrione. Lungo i fronti una pelle di rivestimento in doghe di legno richiama l'immagine delle  
23 antiche torri d'assalto medievali reinterprestando al tempo stesso la dogatura verticale del  
24 calcestruzzo a vista delle Stele in quel processo di continuità tanto ricercato. Matericamente  
25 l'idea di perseguire un rivestimento ligneo si fonda sulla convinzione di impiegare un materiale  
26 naturale, vivo e imperfetto. Il tempo troverà modo di esprimersi quando acconsentirà  
27 all'ingrignimento del rivestimento completando il rimando al monumento dei BBPR. Il basamento,  
28 come parte nobile presenta un rivestimento in pietra chiara che si raccorda con la nuova  
29 pavimentazione del cortile e dichiara l'invito all'atrio di ingresso del Torrione realizzato con una  
30 quinta murale addossata ma svincolata sul fianco sud-est del fabbricato di servizio.

31



37

Concorso di progettazione - 1° Grado Realizzazione del collegamento verticale esterno del Torrione degli Spagnoli e sistemazione dell'area esterna - Relazione	M	B	N	3	A	I	S	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---

1 Strutturalmente tutto il corpo della nuova torre è stato concepito con un telaio metallico  
2 verniciato. La scala, fissata al telaio, è stata prevista anch'essa in metallo con gradini in grigliato  
3 metallico antiscivolo e parapetti in esili profilati tondi metallici entrambi verniciati in tinta chiara  
4 mentre l'ascensore è dotato di un proprio telaio in profilati metallici debitamente fissato alla  
5 struttura principale.

6

7 **B. Qualità funzionale della proposta in rapporto ai criteri di accessibilità e fruibilità degli**  
8 **spazi interni al Torrione di futura riqualificazione.**

9 Lo strategico collocamento della nuova Torre contribuisce alla realizzazione di un nuovo atrio di  
10 d'ingresso al Torrione completamente accessibile dal nuovo spazio antistante riqualificato.

11

12 Al piano terra il progetto prevede la collocazione di un desk che funga da info-point e biglietteria  
13 nella stanza T12. Vista la vicinanza dei servizi igienici nell'ambiente T18 e del vano scale interno  
14 nell'ambiente T17, che conduce ai successivi livelli del Torrione, l'ambiente T12 diviene  
15 strategico per il presidio di controllo visivo sugli accessi della nuova torre e sullo svincolo dei vari  
16 percorsi di fruizione al Torrione. Questa vicinanza con l'accesso del nuovo vano scale e  
17 dell'ascensore garantirà un semplice ed intuitivo utilizzo da parte di tutti i fruitori.

18

19 Il nuovo ascensore è stato dimensionato secondo il DM236/89 e predisposto di una cabina avente  
20 dimensioni 140cm di lunghezza e 110cm di larghezza con porta di luce netta 80cm posta sul lato  
21 corto. Gli sbarchi e lo spazio di accesso necessario alla distribuzione antistante alla porta della  
22 cabina sono ben superiori alla misura minima dettata dalla normativa di 150x150cm al fine di  
23 consentirne il più agevole utilizzo. Le porte della cabina sono del tipo ad ante a scorrimento  
24 automatico con apertura e chiusura rallentata di almeno otto secondi per consentire l'utilizzo  
25 anche a fruitori con ridotta mobilità. Lo stazionamento della cabina ai piani di fermata avverrà  
26 a porte chiuse e con un autolivellamento massimo di 2cm. La bottoniera sarà collocata in  
27 posizione idonea all'utilizzo di tutti i fruitori e comunque compresa tra 1.10 e 1.40 mt e sarà  
28 prevista l'installazione di idonee pulsantiere di emergenza. Ogni pulsante sarà dotato di  
29 corrispondente numerazione in rilievo in testo Braille e di segnalazione sonora all'arrivo del  
30 piano. L'ascensore, vista l'altezza da raggiungere, sarà dotato di sedile ribaltabile con ritorno  
31 automatico al fine di consentire la migliore esperienza fruitiva.

32

33

34

35

36

1           **C. Qualità della soluzione architettonica del nuovo spazio pubblico da riqualificare, in**  
2           **rapporto all'antistante Giardino delle Stele, parte integrante del Monumento Museo del**  
3           **Deportato progettato nel 1973 dai BBPR, e agli altri spazi pubblici limitrofi.**

4 Dal punto di vista urbano lo spazio che antecede il Giardino delle Stele rappresenta quel vuoto  
5 urbano che, quasi come nella letteratura, funge da introduzione all'installazione del gruppo  
6 milanese, al Museo del Deportato e a tutto il complesso sistema di Palazzo dei Pio.

7 Questo volume in negativo, ancor meglio leggibile dal fianco sud quando passeggiando si  
8 fiancheggia il Teatro Comunale, offre la sensazione di essere già parte del percorso espositivo che  
9 conduce alle Stele e al Museo. La straordinarietà di questo "momento" urbano riteniamo vada  
10 salvaguardata adottando un metodo progettuale di coordinamento cromatico e di raccordo quote  
11 al fine di rendere il più possibile accessibile a tutti l'intero cortile.

12 In tal senso il progetto prevede il collocamento di una rampa pedonale posizionata nelle vicinanze  
13 del portico e allineata con quella già esistente sul Cortile rialzato delle Stele.

14 La nuova pavimentazione richiamerà nella forma e nella posa le lastre di grandi dimensioni  
15 impiegate dai BBPR con una leggera schiaritura nella cromia al fine di rendere maggiormente  
16 protagonista quella esistente. Il nuovo atrio di accesso al Torrione collocato tra la nuova torre e  
17 il fabbricato di servizio sarà invece "dichiarato" tramite l'uso di una pavimentazione chiara  
18 ruotata di 45° rispetto alla posa del resto del cortile al fine di condurre, con l'impiego del colore,  
19 all'atrio del museo e all'interno del Torrione.

20  
21  
22  
23 \_  
24           **Riferimenti architettonici contemporanei di innesti in contesti storici di pregio:**

25 Di seguito desideriamo riportare alcuni felici casi nazionali di progettualità di alta qualità  
26 realizzati in contesti storici consolidati e tutelati impiegati, in fase progettuale, come istruttoria  
27 di ricerca:

- 28 1) Italo Rota, Nuovo ascensore e passerelle di collegamento Palazzo del Podestà, Mantova, 2022
- 29 2) Zamboni associati architettura, Chiostrì di San Pietro, Reggio Emilia, 2018
- 30 3) Labics, Palazzo dei Diamanti, Ferrara, 2023



Concorso di progettazione - 1° Grado Realizzazione del collegamento verticale esterno del Torrione degli Spagnoli e sistemazione dell'area esterna - Relazione	M	B	N	3	A	I	S	2
--	---	---	---	---	---	---	---	---

VERIFICA DI COERENZA CON I LIMITI DI COSTO DELLE OPERE								
	<b>ONERI DELLA SICUREZZA</b>							
A	<b>Opere provvisoriale</b>							
	Allestimento cantiere		5.000,00 €					
	Nolo auto-gru e piattaforme elevatrici		20.000,00 €					
			sommano		25.000,00 €			
	<b>LAVORI</b>							
B	<b>Opere edili</b>							
	Scavi di fondazione		6.000,00 €					
	Rimozione pavimentazioni esterne esistenti		8.000,00 €					
	Opere di restauro puntuale		6.500,00 €					
	Ripristino puntuale di pavimentazioni		2.500,00 €					
	Realizzazione contro-parete		3.500,00 €					
	Realizzazione aperture in breccia sulla muratura		5.000,00 €					
			sommano		31.500,00 €			
C	<b>Opere strutturali</b>							
	Strutture portanti in C.A. (fondazioni)		12.000,00 €					
	Nuova scala in metallo		115.000,00 €					
	Cerchiature metalliche		3.000,00 €					
			sommano		130.000,00 €			
D	<b>Opere impiantistiche</b>							
	Impianti tecnologici		5.000,00 €					
	Impianti elettrici		8.000,00 €					
	Illuminazione interna		5.000,00 €					
	Spostamento cavidotti interrati esistenti		5.000,00 €					
			sommano		23.000,00 €			
E	<b>Opere da serramentista</b>							
	Serramenti esterni		8.000,00 €					
	Serramenti interni		5.000,00 €					
			sommano		13.000,00 €			
F	<b>Abbattimento barriere architettoniche</b>							
	Nuovo ascensore		65.000,00 €					
	Realizzazione rampe di raccordo pavimentazione		6.000,00 €					
			sommano		71.000,00 €			
G	<b>Abbattimento barriere architettoniche</b>							
	Rivestimenti esterni vano scala		70.000,00 €					
			sommano		70.000,00 €			
H	<b>Lattonerie</b>							
	Pannelli di copertura		2.000,00 €					
	Scossaline e tubi pluviali		2.500,00 €					
			sommano		4.500,00 €			
I	<b>Opere di sistemazione esterna</b>							
	Sistemazione aree esterne		65.000,00 €					
			sommano		65.000,00 €			
					<b>TOTALE INTERVENTO</b>			
					<b>433.000,00 €</b>			